

Intervista a Carlo Lusenti, Segretario Nazionale Anaa Assomed

Radio Città Futura

Programma: Linea 9 – ore 9,45

Data: 17 luglio 2008

Durata 0.05.00

Giornalista: Valerio Bianchi

BIANCHI: "Volevo salutare un altro ospite che è con noi in diretta, si tratta di Carlo Lusenti. Buongiorno, ben trovato".

LUSENTI: "Buongiorno a lei e agli ascoltatori".

BIANCHI: "Il Segretario dell'ANAAO ASSOMED, il sindacato dei medici ospedalieri. Lusenti, le chiedo innanzitutto un commento rispetto a questo ultimo scandalo venuto alla luce, per una Sanità che nel nostro Paese negli ultimi tempi, insomma ha vissuto delle situazioni molto difficili. Voi avete invitato, diciamo così, i pazienti a continuare ad aver fiducia nella Sanità, però di fronte poi ad eventi e a dei fatti del genere diventa un po' più difficile".

LUSENTI: "Beh, mi rendo conto che questi fatti alimentano di sicuro un clima di sfiducia, però il tema è semplice ed è sempre quello, è il tema del rapporto tra politica e gestione della Sanità, non è il tema dell'affidabilità delle cure fatte dai medici".

BIANCHI: "Ecco, rispetto a questo rapporto, no, un rapporto che spesso poi è un rapporto che va fuori da quelle che sono le regole del nostro Paese, un rapporto spesso illegale, fatto di tangenti e di arricchimenti personali, qual è, secondo lei, la strada per cercare di uscire da questo pantano, come lo chiama oggi Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera?"

LUSENTI: "Mah, guardi, la strada è quella di creare delle condizioni per cui la politica faccia il suo mestiere e si assuma le sue responsabilità e la gestione della cosa pubblica sia lasciata a chi la sa fare e l'esercizio delle professioni sia lasciato a chi le sa fare. Il pantano è esattamente mescolare tutto e far fare alla politica sia la sua parte, che è bene che faccia, assumendosi appunto le responsabilità, ma fare anche, lasciarle fare anche la parte della gestione, la parte dell'amministrazione e influenzare le scelte dei professionisti. E' mescolare tutto e dare tutto in mano alla politica che è un errore. Ci vuole separazione dei compiti, responsabilità e trasparenza, questo manca in questo Paese".

BIANCHI: "Ecco, è molto chiaro. Lusenti, volevo chiederle se a suo giudizio sarebbe opportuno istituire nel nostro Paese una figura come un garante della salute. Ne ha parlato anche ai nostri microfoni il Senatore Ignazio Marino; dice che, insomma, se si facesse di più dal punto di vista dei controlli, che nel nostro Paese sono sicuramente insufficienti, si potrebbe dare una mano alla Sanità".

LUSENTI: "Beh, guardi, di sicuro instaurare dei meccanismi che rendano tutto più verificabile, è sicuramente utile. Io ho però un timore in generale, che si costruiscano sistemi di controllo, controllori, sovrastrutture, burocrazie quando manca ciò che dovrebbe esserci alla base e cioè correttezza, moralità e senso civico. Senza di questo non ci sono controllori che tengano".

BIANCHI: "Non si va molto lontano. Senta Lusenti, ultima considerazione, insomma rispetto ai vari scandali che appunto hanno interessato poi il mondo della Sanità, non le chiedo ovviamente di entrare nel merito, poi lì ci sono delle inchieste e dei giudici che stanno cercando di verificare quello che è accaduto, però anche rispetto insomma alle notizie che stanno arrivando in questi giorni dall'Abruzzo, volevo chiederle un po' se le parole di Angelini, che viene descritto come il reuccio delle cliniche private che parla di tangenti pagate sia al centrodestra che al centrosinistra, non metta ancora una volta in evidenza quello che poi è un sistema usato in più occasione, ossia l'accreditamento di strutture private presso il Servizio Sanitario Nazionale per poi ottenere rimborsi per prestazioni che molto spesso non sono state neanche effettuate".

LUSENTI: "Ma guardi, io non nego il ruolo delle strutture private all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, dico solo che in molte realtà italiane questo ruolo è diventato così ipertrofico, così vasto che occupa anche settori che hanno molto a che fare con il malaffare e quindi anche qui ci vorrebbero controlli, verifiche, più trasparenza degli accordi che vengono fatti tra le Regioni e le strutture private e un rapporto sano e fisiologico col privato. Cito solo un dato, se nel Lazio più della metà dei letti ospedalieri sono privati, una qualche ragione ci sarà e un qualche rischio sappiamo che lo dobbiamo correre".

BIANCHI: "Lusenti, la ringrazio. Una buona giornata e a risentirci."

LUSENTI: "Grazie a lei. Buongiorno a tutti."

BIANCHI: "Grazie. Grazie a Carlo Lusenti, lo ricordiamo il Segretario dell'ANAAO ASSOMED, il sindacato dei medici ospedalieri".